

nei territori dell'altra, e si restituiranno gli ostaggi e gli esiliati. Saranno riattribuiti i commerci fra i sudditi delle parti con piena sicurezza e secondo gli antichi usi e trattati. Tutto ciò sarà osservato in perpetuo, restando abrogato quanto vi contrastasse. I contraenti potranno fortificare e presidiare tutti i loro luoghi non eccettuati nel presente. In questo trattato per gratitudine per la prestata mediazione è compreso il re di Svezia. Da parte dell'imperatore sono pure compresi nel presente gli altri elettori, principi e stati dell'impero, col vescovato di Basilea, i tredici cantoni svizzeri, la repubblica di Ginevra, col comitato di Neuchâtel, la città di S. Gallo, Mühlhausen e Bienne, le leghe dei Grigioni, i sette decimi del Vallese e l'abate di S. Gallo. Per parte del re i detti cantoni coi loro confederati, fra quali la repubblica del Vallese. Altri potentati potranno esservi compresi, col consenso delle parti, entro sei mesi dalla ratificazione. I plenipotenziari contraenti si promettono vicendevolmente lo scambio delle ratificazioni entro sei settimane. Sottoscritto e munito del sigillo di D. A. C. di Caunitz, Enrico conte Strattmann, G. T. barone Seylern, de Harlay Bonneuil, Verjo de Crecy, de Callieres; poi per l'elettore di Magonza, Federico barone di Schonborn, per quello di Baviera de Prielmeyer (Corbiniano barone di) inviato straordinario e plenipotenziario, Ignazio Antonio Otten, Gregorio Guglielmo Moll, plenipotenziari; per la casa d'Austria, Francesco Rodolfo di Halden barone di Trarberg; per l'ordine teutonico Carlo barone di Loe cav. di detto ordine; pel vescovo di Würzburg, Gian Corrado Filippo Ignazio di Tastungen; per l'elettore di Treviri vescovo di Spira, Gian Enrico di Keisersfeld, plenipot.; pel vescovo di Costanza, Federico di Durheim; pel vescovo Hildesheim, Carlo Paolo Zimmermann suo cancelliere e plenip.; per l'elettore di Colonia come vescovo di Liegi, Gian Corrado Norff plenip.; pel vescovo di Münster, Ferdinando L. B. di Plettenberg-Exlen-Hausen decano della cattedrale di Hildesheim; per l'elettore palatino e duca di Neuburg, Giov. Enrico Hettermann plenip.; pel duca di Württemberg, Gian Giorgio nob. de Kulpis cav. dell'impero, cons. intimo e direttore del consiglio ed Antonio Gunter de Hespern consigliere e plenipot.; pel principe di Baden, Carlo Ferdinando bar. di Plittersdorff; pel collegio abaziale di Svevia Gius. Ant. Eusebio di Halden in Neissberg bar. di Hautenriedt plenip.; pei conti del banco del Wetterau, Carlo Ottone conte di Solms e F. C. di Ecelshaim cons. di Hanau e plenip.; per la città libera di Colonia, Ermanno Gius. Bülingen plenip.; per la città di Augusta, Gian Cristoforo di Dirheim plenip.; per la città imperiale di Francoforte, Gian Iacopo Müller e Gian Melchiorre Lucius plenipotenziari.

ARTICOLO SEPARATO in cui si pattuiscono le norme di procedura pel giudizio arbitramentale relativo alle pretese della duchessa d'Orleans contro l'elettore palatino

Fatto a Ryswik. — Trasmesso come il n. 108.

V. Du MONT. *Corps universel* cit. T. VII, p. II, p. 421 sgg.

1697, Novembre 26. V. n. 116.

116. (99), — 1697. — Opuscolo cartaceo a stampa di 20 pagine in 4.º